Militare morto dopo il vaccino: “Non fu colpa di Astrazeneca”

Archiviazione per l’amministratore delegato di Astrazeneca, Lorenzo Wittum, indagato nell’ambito dell’inchiesta sulla morte di Stefano Paternò, il militare deceduto il 9 marzo 2021 qualche ora dopo la somministrazione della prima dose del vaccino. La decisione è stata assunta dal gip del Tribunale di Siracusa. Si procedeva sull’ipotesi di omicidio colposo.
La Procura aveva già chiesto l’archiviazione per l’amministratore e per due sanitari, un infermiere dell’ospedale militare di Augusta in cui il vaccino fu somministrato e un medico del 118 intervenuto , in casa dell’uomo, per rianimarlo nel momento in cui il militare ha avvertito il malore che gli è poi stato fatale. Anche in questo caso la posizione era stata archiviata.
Le indagini hanno riguardato il lotto del vaccino utilizzato a Paternò. La fiala inoculata al militare è risultata regolare.
L’autopsia effettuata sulla salma del giovane di Paternò determinò che il decesso fu determinato “dall’arresto irreversibile delle funzioni vitali, consecutivo a sindrome da distress respiratorio acuto dopo circa 12 ore dalla somministrazione della prima dose del vaccino Astrazeneca, in virtù delle concomitanza con la pregressa infezione da Sars-Cov2, decorsa del tutto asintomatica”.
In altre parole,secondo quanto stabilito, sarebbe stata l’attivazione immunitaria eccessiva a far scattare il meccanismo che ha infine determinato la morte del militare.

Rifiuti in strada, l’abbandono diventa reato penale: ammenda da 1.000 a 10mila euro

Abbandoni un sacchetto di spazzatura per strada? Attenzione, adesso è (finalmente) reato penale a tutti gli effetti e non più solo una vicenda da “sistemare” solo con una multa amministrativa. La novità è entrata in vigore il 10 ottobre scorso, con la conversione in legge del Decreto legge 105 e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.
Il provvedimento interviene sulla Parte IV del Testo Unico ambientale, sostituendo integralmente il primo comma dell’art. 255 che disciplina la sanziona verso chi abbandona rifiuti o li getta nelle acque superficiali o sotterranee. Queste condotte vengono punite “con l’ammenda da mille euro a diecimila euro”.
Le sanzioni penali scattano non solo in caso di abbandono di spazzatura da parte di imprese o responsabili di enti, ma anche verso comuni cittadini.

La PrioloinHouse assume nuovi dipendenti: figure richieste e come candidarsi

L’annuncio sui social del sindaco di Priolo, Pippo Gianni. La società PrioloinHouse assume, “per far fronte alla carenza di personale degli ultimi anni”.

Per garantire trasparenza, l’Agenzia per il Lavoro “APIS” è stata incaricata della selezione delle figure professionali ricercate. Saranno assunte con contratto di somministrazione a tempo determinato.
Si cercano operai manutentori, idraulici, elettricisti ed operai edili.
“L’organico della società – ha fatto sapere il sindaco Pippo Gianni – è attualmente carente e i dipendenti, nonostante il grande impegno, spesso non riescono a far fronte a tutte le necessità. Con l’assunzione di altri operai potremo garantire migliori servizi e un incremento delle attività di manutenzione nel nostro paese”.
Gli interessati dovranno collegarsi al sito della PrioloinHouse, cliccare sul link e compilare l’apposito modulo per inviare la propria candidatura.
La Prioloinhouse è una società a responsabilità limitata a totale capitale pubblico, nata con l’obiettivo di perseguire efficienza ed economicità nella gestione di alcuni servizi istituzionali del Comune di Priolo, socio unico ed unico committente.

Tentato furto in un panificio mentre il personale è in laboratorio, denunciato

Tentato furto in un panificio di Noto. Con questa accusa gli agenti del commissariato di Noto hanno denunciato un uomo di 49 anni, già noto alle forze dell’ordine. Sarebbe l’autore di un tentato furto ai danni di un’attività, messo in atto il 17 ottobre scorso, mentre il panificio era ancora chiuso ed i panettieri si trovavano all’interno del laboratorio. In

quell’occasione, l’uomo, dopo essersi introdotto da una finestra aperta, avrebbe tentato di asportare il registratore di cassa non riuscendo nell’intento e dandosi alla fuga subito dopo.

“Il Fermi evacuato per fumogeni”, ma era un’esercitazione (a sorpresa)

Nessuno lo sapeva “ma non ha senso, del resto, avvertire prima, quando si deve dare luogo ad un’esercitazione per verificare le capacità di ciascuno di seguire nei tempi giusti le procedure di evacuazione a seguito di incendio”.
Il dirigente dell’istituto Enrico Fermi di Siracusa, Antonio Ferrarini, questa mattina, non aveva avvertito nessuno. Nemmeno i docenti ne erano a conoscenza.
Ad un certo punto, a metà mattinata, è scattato l’allarme per presunti fumogeni lanciati all’interno dell’edificio scolastico.
“In due minuti e mezzo, 1.300 persone erano già fuori dalla scuola- commenta soddisfatto il preside- Questo è un risultato eccellente e veritiero. Continuerò a proporre occasioni di questo tipo a garanzia della sicurezza della scuola”.
Subito dopo le procedure di evacuazione, studenti e personale sono rientrati all’interno dell’istituto, riprendendo regolarmente le lezioni e tirando, in realtà, un sospiro di sollievo.

Bravi nella scherma, bravi nello studio: riconoscimento per due giovani siracusani

La Federazione Italiana Scherma ha consegnato un riconoscimento ai giovani atleti siracusani Pier Paolo Italia e Rachele Caracciolo, entrambi del Club scherma Siracusa ASD.
La consegna è avvenuta nel corso della premiazione del progetto "Incentivazione allo Studio 2022", iniziativa rivolta agli atleti meritevoli sotto il profilo sportivo tanto quanto quello scolastico. In sostanza, è un riconoscimento volto a premiare il merito degli schermidori che riescono a conciliare con passione, impegno e ottimo profitto il binomio agonismo-studio.
La cerimonia si è tenuta nel salone d'onore del Cono, a Roma.

Ottobre in Città, a Melilli la comicità dei Falsi d'Autore. Domenica spazio allo sport

Prosegue, a Melilli, Ottobre in Città, il progetto del Comune, in compartecipazione con l'Assessorato Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo, che porta in piazza una serie di eventi che portano avanti un clima di festa, divertimento e sport dedicato ai cittadini ed ai visitatori della Terrazza degli Iblei.
Il fine settimana sarà dedicato allo spettacolo e alla

comicità. Week end all’insegna della spensieratezza, dunque. Sul palco saliranno i “Falsi d’Autore”, Paolo Guarino e la sua poliedrica squadra allieteranno gli spettatori, presentati da Diego Caltabiano, conduttore di Gustare Sicilia. Appuntamento in Piazza Rizzo, il salotto di Melilli.
Domenica 22 sarà invece protagonista lo sport.
Il Campo Sportivo Comunale ospiterà il 1° Trofeo “Tutti in Pista a Melilli”, l’evento di atletica leggera riservato alle categorie “Esordienti”, “Ragazzi” e “Cadetti”.

Carabinieri, il Generale Truglio in visita a Siracusa e Augusta

Il Generale di Corpo D’Armata Giovanni Truglio, Comandante Interregionale Carabinieri “Culqualber”,in visita al Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa.
Ieri, il generale è stato accolto dal Comandante Provinciale, Colonnello Gabriele Barecchia, ed ha incontrato gli Ufficiali, i Comandanti di Stazione delle Compagnie di Siracusa e di Noto, nonché del Nucleo Ispettorato del Lavoro, della Sezione Tutela Patrimonio Culturale e della Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Siracusa, oltre ad una delegazione della rappresentanza dell’Arma in congedo.
Nell’occasione, il Generale Truglio ha ricordato il “fondamentale ruolo dei Comandanti di Stazione e l’importanza della sinergia tra i vari reparti dell’Arma, sia della linea territoriale che dell’Organizzazione Speciale”.
Al termine dell’incontro, l’alto ufficiale ha fatto tappa alla Compagnia Carabinieri di Augusta, dove ha salutato i

Comandanti di Stazione di quella Compagnia ed una rappresentanza delle Organizzazioni Speciale e di Polizia Militare dell'Arma dislocati nella provincia (Squadrone Eliportato Cacciatori di Sicilia di Sigonella, Agenzia di Sicurezza per la Marina Militare di Augusta, Compagnia Carabinieri per l'Aeronautica Militare di Sigonella e Stazione Carabinieri per la Marina Militare di Augusta).

Nave Libeccio a Siracusa, visite a bordo domani e domenica

Nave Libeccio della Marina Militare fa tappa a Siracusa.
Domani e per la mattinata di domenica 20 ottobre, sarà ormeggiata al Molo Sant'Antonio di Siracusa.
Gli orari sono i seguenti: sabato 21 ottobre dalle ore 10:00 alle ore 12:30; domenica 22 ottobre dalle ore 10:00 alle ore 12:30.
La nave della Marina Militare sarà aperta alle visite di chi volesse salire a bordo.

Emendamenti al Decreto Sud, "Zes unica toglie centralità

alla Sicilia ed al porto di Augusta”

Con un corposo pacchetto di emendamenti al Decreto Sud, il parlamentare Filippo Scerra (M5S) ha proposto una serie di correttivi alla Zes unica istituita dal governo. Il giudizio del parlamentare pentastellato è molto critico su un provvedimento che rischia di essere una mera concessione di contributi a pioggia al Meridione senza un reale piano di sviluppo delle regioni del Sud, “mancando così l’obiettivo di renderle realmente attrattive per nuovi investimenti”, anche in termini di funzionalità rapportata alle esigenze di chi vorrebbe avviare nuove imprese.

“Siamo chiaramente favorevoli a creare nelle Regioni meridionali condizioni per attrarre investimenti e favorire lo sviluppo e la crescita, ma l’operazione compiuta da Fitto sembra andare nella direzione opposta”, spiega Scerra. “Innanzitutto stravolge il concetto di Zes, cioè aree geograficamente delimitate caratterizzate da vantaggi fiscali, burocratici e infrastrutturali, con fulcro funzionale nei porti più strategici, come il porto Core di Augusta. Il piano di Fitto toglie invece centralità ai territori e succede così che un’area prioritaria, come quella del porto di Augusta, si ritrovi improvvisamente marginale e tagliata fuori da processi decisionali per il futuro che vengono affidati invece ad una cabina di regia che ignora caratteristiche e peculiarità della zona”, argomenta Filippo Scerra.

Il parlamentare siciliano non nasconde le sue preoccupazioni. “La sensazione è che manchi una strategia di base, come ad esempio quella che miri anche alla creazione di un indotto. E non mi lascia sereno la mancata indicazione delle risorse che il governo intende impiegare per la Zes unica. Poiché l’area della Zes unica è centinaia e centinaia di volte più grande rispetto alle aree delle singole Zes attualmente in essere, per essere davvero efficace, servirebbe una copertura del

credito d’imposta per alcune decine di miliardi. Ma questo Governo dello zero virgola, non troverà mai quei soldi”.
Il parlamentare cinquestelle si mostra poi critico anche verso la previsione di un solo anno di credito d’imposta. “Non è sufficiente a un’impresa che voglia investire seriamente in un progetto. Per questo ho proposto di allungare il periodo di agevolazione, portando a tre gli anni di credito d’imposta di cui usufruire ed anche per l’acquisto di strumentazioni oltre che per le ristrutturazioni dei capannoni destinati ad ospitare la produzione”.
Se il governo dovesse insistere con questa formula sbagliata che accentra scelte e controllo, per Scerra diventerebbe “necessaria una rivisitazione della governance che non può escludere completamente le Regioni meridionali e i Comuni da una politica di rilancio dei loro territori e persino dalle procedure amministrative di rilascio delle varie autorizzazioni. Non è realistico immaginare che da Roma, ad esempio, si possa gestire l’autorizzazione di progetti collocati a Siracusa, senza alcuna interfaccia con le amministrazioni locali. Qui si mette in discussione persino il principio di sussidiarietà”.
Gli emendamenti di cui Filippo Scerra è primo firmatario propongono poi l’eliminazione del vincolo per cui il valore dei terreni e degli immobili non può superare il 50% del valore complessivo dell’investimento agevolato; la riduzione del valore minimo dell’investimento necessario per ottenere un credito d’imposta del valore massimo di 100 mila euro (da 200 a 100mila euro), per coinvolgere anche il tessuto vitale delle medio-piccole imprese. Infine, riguardo alla riduzione al 50% dell’Ires prevista solo per le imprese collocare nelle vecchie ZES e fino al 2024, si è provveduto con l’emendamento ad estenderla anche alle nuove e fino al 2026.